

Salsomaggiore

Riconoscimento Tra i più antichi in provincia ancora in attività

Davighi, da 140 anni il forno che ha segnato la storia di una città

Premiata dall'Ascom la famiglia di panettieri di via Milano La «Fabbrica di pane e pasta» fu fondata nel lontano 1873

La arte del pane sfornato ogni giorno, da ben 140 anni. L'importante traguardo è stato tagliato dal «Vecchio Forno Davighi» di via Marzaroli. E' la storia di una famiglia e di un'attività che si intreccia con la vita di un quartiere e di un'intera città. Una storia - probabilmente è uno dei fornì più antichi della provincia ancora in attività - che viene da lontano, da quando, nel 1873, Damiano Ronconi, il bisnonno materno degli attuali titolari Ennio e Lorenzo Davighi, aprì la «Fabbrica di pane e pasta» in via Milano.

Il presidente dell'Ascom Luciano Marzolini ha voluto «rendere omaggio, e per noi è un onore ed un privilegio, ad una bottega storica della città (associazione Ascom da oltre 60 anni) che ha attraversato la storia di Salò svolgendo un prezioso servizio al centro termale - ha sottolineato - non solo fatto di com-

mercio, ma di attività artigianale, di ricerca delle migliori materie prime, un servizio che prevede una vita di sacrificio».

Gli attuali titolari, Ennio e Lorenzo Davighi, rispettivamente

da 43 e 40 anni al lavoro nel forno, hanno ringraziato Marzolini e l'Ascom, ed è stata l'occasione per aprire l'album dei ricordi.

«Sono passate da qui intere generazioni di salsesi - ricorda Lorenzo Davighi che è anche un apprezzato fotografo -. Una battuta, due chiacchiere con tutti. Cliente storico da sempre è Luigi Pastorini che è stato in campo di concentramento con mio padre e spesso ha raccontato quei tragici momenti».

I Davighi sono stati anche i fornai delle miss, quando la città ospitava il concorso di Miss Italia: «Abbiamo anche creato la focaccia più lunga del mondo che per due edizioni si è svolta in via Milano, il Pane dell'Angelo, a scopo benefico. Ma ab-

biamo visto anche come è cambiata via Milano, con la chiusura di tanti alberghi trasformati in alloggi. Spesso il signor Bertazzoni, titolare dell'omonima pensione, diceva che se avessero ricostruito le terme Magnaghini dove erano, vicino a via Milano, molte attività avrebbero continuato».

Una storia, quella del forno, nata e cresciuta nel quartiere di via Milano. Fu Carlo Davighi, dipendente di quel Damiano fondatore dell'impresa che, dopo averne sposato la figlia Merope, continuò con la moglie l'attività. A sua volta Merope, madre di cinque figli, divenne l'anima e la forza trainante della bottega dopo la morte del marito: donna intelligente e generosa, è ricordata nei Diari Partigiani come benefattrice di famiglia bisognose.

Nel 1945 con la gestione dei figli di Merope, Ettore e Gino, l'attività si afferma: sono gli anni del trasferimento dell'impresa

in nuova sede in via Marzolini, con l'ampliamento del forno, sempre più moderno e funzionale, così che il lavoro si espanderà, avvalendosi anche del fratello Giulio. La storia continua: prima Gino e gli eredi di Ettore; poi Gino con i figli Ennio e Lorenzo. Nel 1982 il negozio e il forno vengono ingranditi.

Ada Nigelli, la mamma di Ennio e Lorenzo, ne è orgogliosa ed è

fiera del riconoscimenti che la loro attività riceve: la stessa Ada viene premiata nel 2003 per 55 anni di attività. Ma Ada non è la sola figura femminile.

Nel percorso ultracentenario si sono succedute tante donne: da Agostina, figlia di Merope, a

Primina, moglie di Ettore, a Fe-

derica, figlia di Ennio, fino alla

cugina Claudia Cardinale, anco-

ra in servizio. ♦ A.S.



Ascom Lorenzo e Ennio davighi con il presidente dell'Ascom Marzolini. Sopra, un'immagine storica del forno di via Milano.

Calcio. Il ritrovo al campo di San Genesio



Pallone e passione, quelli che... il sabato pomeriggio

■ Una storia che viene da lontano, dagli anni '70. Ed è tenuta insieme dalla passione per il calcio di un folto e variegato gruppo di salsesi, dai 16 ai sessant'anni, che si ritrovano «piove, nevica o tempesta», tutti i sabati pomeriggio sul campo di San Genesio. Gli anni passano, gli acciacchi aumentano, ma lo spirito e la grinta restano gli stessi. Quella foto, i partecipanti alla sfida di fine anno. Da sinistra in piedi: Maurizio Lugani, Luca Briguglio, Davide Castellazzi, Massimo Porta, Romano Marcotti, Danilo Malvenuti, Fabrizio Rossi, Vladimir Balanickuk, Cesare Zanetti, Giampietro Betassa, Sandro Lucchelli, Raimondo De Piccoli, Germano Marcotti, Mauro Lommi. Accosciati da sinistra: Andrea, Lorenzo Cantarelli, Adelmo Lusuardi, Alfonso Capone, Luca Pellizzoni, Italo Abelli, Andrea Pellizzoni, Davide Franzini, Paolo Pilotti, Pietro Muser, Daniele Molinari, Luigi Santi e Franco Briguglio.

TELEVISIONE GIRATO UN SERVIZIO A SALSO E TABIANO SUL TEMA DEI «RAPIMENTI ALIENI»

La troupe di Mistero a caccia di «abduction»

Simona Gonzi

■ Daniele Bossari e una troupe del programma «Mistero» di Italia Uno hanno registrato un servizio nei giorni scorsi sulle colline tra Salso e Tabiano e che presto sarà trasmesso in tv.

Il formato tv, che si occupa di tematiche legate al paranormale, ha tra gli autori anche il salense Ade Capone che è sempre alla ricerca di storie e testimonianze misteriose da raccontare al grande pubblico. «Il servizio che stiamo



Tabiano Castello La troupe di «Mistero» con il ristoratore Oscar Basini.

registrando parla di persone rapite dagli alieni - ha spiegato Capone - e di ciò che accade in quei casi. Qualche anno fa, durante la presentazione di un suo libro al Berzieri insieme a Bossari, una persona presente all'incontro, raccontò la sua esperienza di "missing time", il tempo mancante di cui parlano tutti i rapiti dagli alieni, in un podere di queste colline. Parlò di cicatrici comparso sulla pelle dopo l'accaduto, altro elemento comune a tutti questi racconti, mostrando anche delle

foto che saranno proposte nel servizio tv. Quello che mi ha convinto di questo racconto è stata la tranquillità con cui questo stimato maestro in pensione ci ha parlato della sua possibile esperienza di "abduction", rapimento alieno».

Anche Bossari, che insieme a Capone si è occupato spesso dell'argomento, spiega di esser rimasto colpito dalla «forma davvero strana delle cicatrici comparso sulla sua gamba dopo il fatto e il ritrovamento di uno strano oggetto proprio in questo podere». ♦

CURIOSITA' REALIZZATA DA RENATO BIOLZI

Campore, una Natività davvero speciale

■ Sono tante le varie opere luminescenti natalizie, esposte nelle abitazioni e nei luoghi pubblici. Ma a Campore, nel giardino della casa di Renato Biolzi, spicca un luminoso e grande presepe, composto dalla scena della Natività con la stella, dall'angelo con la tromba e dai vari alberi. Il presepe, che è stato fatto arrivare appositamente da Oristano, colpisce per la sua semplicità e bellezza. Biolzi è così riuscito a stupire i passanti. ♦



InBreve

EMILIA MBIENTE

Da martedì nuovo ufficio in via Bottino

■ Nuovo sportello per Emilia Ambiente. Dalla prossima settimana infatti si trasferisce lo sportello al pubblico di Emilia Ambiente. A partire da martedì 7 gennaio il vecchio front-office di via Roma sarà sostituito da un nuovo ufficio situato in via Bottino 4 (zona via Salvo D'Acquisto-scuole medie). All'interno di un locale interamente ristrutturato, il nuovo sportello proseguirà nel suo servizio, continuando a servire tutta l'utenza del comune termale. Invariati gli orari di apertura che rimarranno quelli abituali: lunedì dalle 14.30 alle 17.30, martedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30, mercoledì, giovedì e venerdì invece dalle 8.30 alle 12.30.

COMUNE

Oggi si riunisce la Commissione sul terrorismo

■ La Commissione consiliare 1 (Affari generali e demografici, Bilancio, Fiscalità locale, Personale, Società partecipate, Terlismo, Sanità, Servizi sociali) è convocata per oggi, alle 18, in municipio nella sala delle conferenze del capigruppo, in vista del prossimo consiglio comunale dedicato alle Terme.

INCIDENTE FERMATA DELL'AUTOBUS



Abbattuta la pensilina sulla Salso-Fidenza

■ La pensilina per l'attesa dei pullman sulla provinciale Fidenza-Salso, fra Ponte Ghira e Campore, è andata letteralmente in frantumi dopo che un automobilista vi si è schiantato.

Il conducente è rimasto miracolosamente ileso e solo per miracolo non è finito nella scarpa a fianco la carreggiata. ♦